

ECHI dell'UCITECNICI  
Unione Cattolica Italiana dei Tecnici

Per informare dei lavori del Comitato Centrale che il 14 ottobre si sono svolti a Roma alla Domus Mariae.

Oltre al piacere di rivedere e reincontrare vecchi amici. e' stata una splendida occasione per per riflettere sul cospicuo patrimonio culturale che la Unione di tecnici cattolici possiede.

Cospicuo proprio perche', nell'evolversi delle attivita' e degli avvenimenti dei quali in questi anni siamo stati promotori o fruitori, forse non ci siamo resi conto di tanta elaborazione culturale, dell'interesse che da essa consegue, ne' delle responsabilita' di informazione che ci ricadono addosso.

La relazione del Prof. Mario D'Erme Presidente Nazionale, a volergli dare un giudizio da semplici osservatori, e' stata una amorevole illuminazione dell'evolversi storico della presenza dell'uomo-tecnico nella realta' moderna.

In tutti gli interventi della giornata e' stata presente la preoccupazione di trovare un

cammino di identita', di unione e di intenti per scoprire e trasmettere il verbo che unisce la tecnica all'uomo, restando al centro di quella cristinaita' che Papa Giovanni Paolo II va' portando nel mondo.

I lavori dei quali verra' fatta una realzione nell'incontro di Lunedì 20 novembre presso il Collegium Mazzotti, che saranno inviati in sintesi a cura dalla Presidenza, sono stati molto interessanti e ricchi di spunti e di contributi importanti, sui quali costruire il proseguo del nostro lavoro.

Una cosa in particolare mi preme evidenziare agli amici della sezione di Sassari. che qualche anno fa hanno avuto la fortuna ed il privilegio di ospitare per una conferenza Padre Enrico di Rovasenda.

Un messaggio breve ma intenso di Padre Enrico che a chiusura del suo intervento, con semplicita' e amore ha detto: "Dovete essere ascoltatori delle realta' degli altri Paesi, essere interessati ai rapporti con altre organizzazioni, per poter dare forza unitaria e poter ritrovare i giusti principi. Le regole non sono i principi. Oggi si parla di regole e di valori, ma non si parla dei principi. Non si parla dei diritti umani e di quelli della famiglia".

Riporto queste frasi cosi come le ho appuntate con interesse e devozione per la nostra riflessione.

Avremo occasione nel prossimo incontro del 20 Novembre alle ore 18,30 nel salone del Collegium Mazzotti di discutere su queste parole ed inoltre su una proposta che Padre Enrico di Rovasenda ha fatto in risposta ad alcune considerazioni dei convegnisti sulle difficili condizioni sociali, morali e di sviluppo delle nostre citta'.

"Esistono le condizioni per salvare i principi morali", ha detto Padre Enrico, "questi possono essere salvati mettendo insieme tutti i poteri, anche, per un rinnovamento dei Centri Storici".

Per poter realizzare questo, per dare un contributo a rivitalizzare ambienti e strutture urbane e' necessario "unire la nostra presenza di tecnici professionisti ai Parroci, nelle Curie, con i giornali locali". Dare quindi alle comunita' locali ed alle isituzioni il senso nuovo di questa collaborazione e di un rinnovato impegno.

Ed a tal fine, in chiusura, chiamando a raccolta le realta' ecclesiali ed il MEIC, che svolgeva la sua assise nazionale nella saletta accanto a noi, ha sottolineato l'esigenza di "prendere iniziative per recuperare i principi e le regole piu' alte della morale".

Per concludere si invitano gli amici, le associazioni ed il MEIC all'incontro del 20 Novembre alle ore 18,30 nel salone del Collegium

Mazzotti, al quale ha assicurato la presenza il Dr. Umberto Cabras, Assessore all'Edilizia Privata ed al Recupero del Centro Storico del Comune di Sassari, per la programmazione delle attivita' per il 1996 e la conversazione dell'Ing. Alberto Tamburrini dell'UCIT di Roma gia' Condirettore dell'IBM Italia, sul tema:

" Le Piazze telematiche, una svolta occupazionale dai centri storici, problemi e prospettive".

Ubaldo Gerovasi



Ÿ {wqm  
Š æ ¼ é ¨ † ö B ? A C E ± q x  
[]

Y  
f



o ; YYYY

y ; ¥

¥ " ; ¥ # \$ Tms Rmn Arial